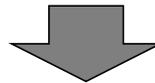


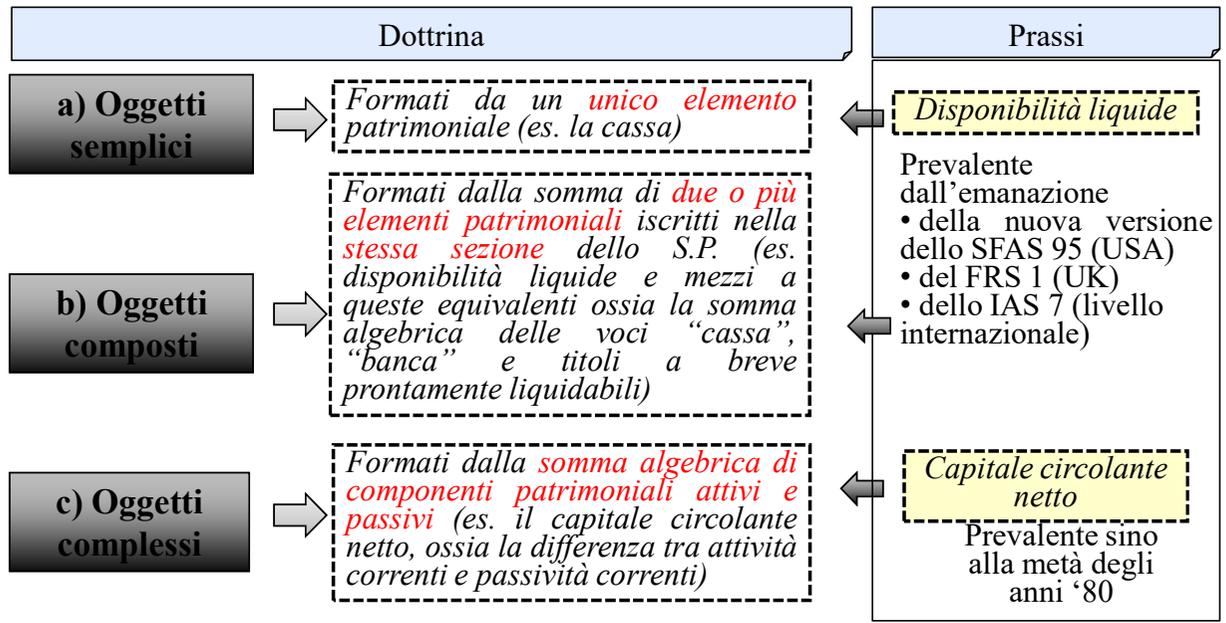
Il rendiconto finanziario: nozione

Con la locuzione “**rendiconto finanziario**” si è soliti fare riferimento ad un prospetto che presenta gli avvenimenti aziendali (flussi finanziari) che hanno determinato la variazione dell’aggregato di valori assunto come oggetto del rendiconto



*Non esiste un'unica tipologia di rendiconto!
Variando l'aggregato oggetto del rendiconto variano, di conseguenza, gli avvenimenti aziendali che ne modificano la dimensione e che costituiscono i flussi finanziari da rappresentare all'interno dello stesso rendiconto*

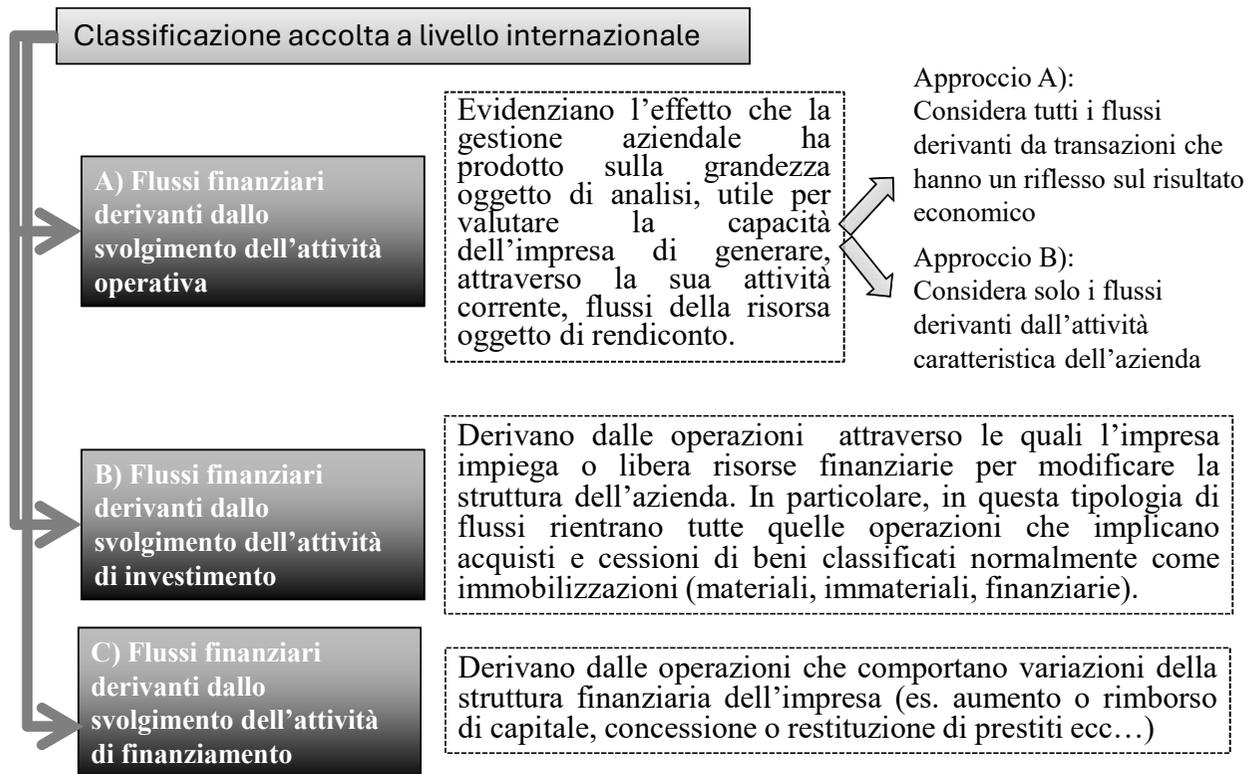
1. Possibili grandezze oggetto del rendiconto



Art. 2425-ter

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci.

2. Classifichiamo gli eventi aziendali che determinano variazioni nell'aggregato oggetto del rendiconto

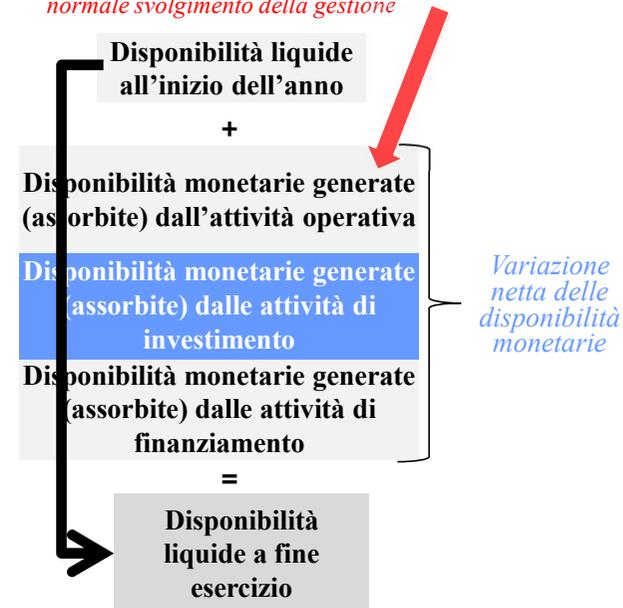


Schema di rendiconto finanziario (avente ad oggetto le disponibilità liquide)

Struttura

A)	Disponibilità liquide all'inizio dell'anno
	Disponibilità monetarie
B)	generate (assorbite) dall'attività operativa
	Disponibilità monetarie
C)	generate (assorbite) dalle attività di investimento
	Disponibilità monetarie
D)	generate (assorbite) dalle attività di finanziamento
	Variazione netta delle
E)	disponibilità monetarie (B+C+D)
F)	Disponibilità liquide a fine esercizio (A+E)

Informazione fondamentale poiché riferita al flusso di cassa generato da operazioni che, salvo mutamenti delle condizioni di gestione, tendono a ripetersi nel tempo! Il dato è utile anche per formulare ragionevoli previsioni su quello che potrebbe accadere in futuro nell'ipotesi di normale svolgimento della gestione



Esempio

Si ipotizzi

STATO PATRIMONIALE 31/12/20X0			
Disp. Liquide	10.000	Capitale Sociale	10.000

Si ipotizzi che durante l'esercizio la società:

1. Acquisti impianti per € 10.000, pagamento in contanti;
2. Ammortizzi l'impianto in dieci anni;
3. Acquisti merci per € 1.000, pagamento in contanti;
4. Vendita prodotti per € 5.000 al termine dell'anno, con incasso rinviato all'esercizio successivo;
5. Contragga un prestito per € 3.000, che verrà rimborsato dopo 5 esercizi e che, al termine di ogni anno, generi interessi passivi pari a € 100, addebitati sul conto corrente della società.

Esempio

Si ipotizzi

CONTO ECONOMICO 31/12/20X1

Acquisti	1.000	Vendite	5.000
Ammortamenti	1.000		
Interessi passivi	100		
Utile d'esercizio	2.900		

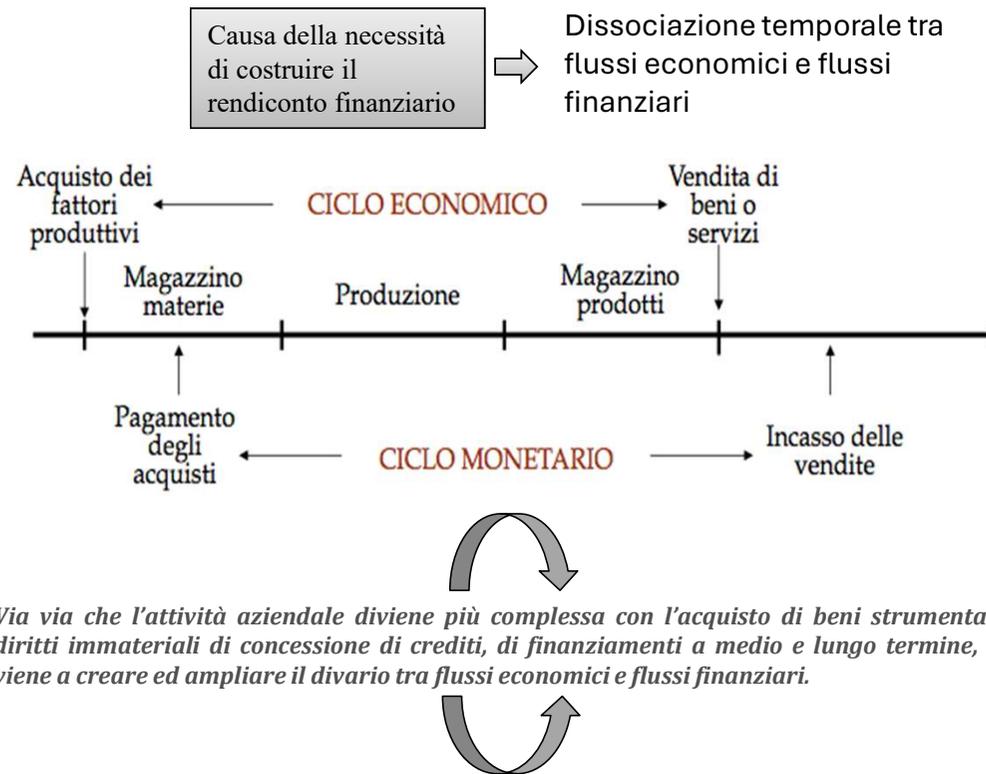
STATO PATRIMONIALE 31/12/20X1

Impianti	9.000	Debiti Banche	3.000
Crediti	5.000	Capitale Sociale	10.000
Disp. Liquide	1.900	Utile	2.900

Esempio

RENDICONTO FINANZIARIO 20X1		
A)	Disponibilità liquide all'inizio dell'anno	10.000
B)	Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività operativa/reddituale	(1.100)
C)	Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di investimento	(10.000)
D)	Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	3.000
E)	Variazione netta delle disponibilità monetarie (B+C+D)	(8.100)
F)	Disponibilità liquide a fine esercizio (A+E)	1.900

3. Utilità del rendiconto finanziario nell'informativa societaria



3. Utilità ... segue

Dissociazione temporale tra flussi economici e flussi finanziari



Mentre nel lungo periodo i flussi economici e i flussi finanziari dell'attività aziendale tendono ad allinearsi, nel breve periodo esistono differenze - a volte marcate - tra la dinamica finanziaria e quella economica

Esempio 1

Si pensi ad un'azienda che in un dato periodo subisce una forte riduzione nelle disponibilità liquide a causa di rilevanti investimenti, i cui costi capitalizzati non influenzano, se non per la parte relativa all'ammortamento, il risultato economico che potrebbe essere, in questo caso, positivo

Risultato economico: positivo (per ipotesi)

Impatto sulla liquidità: negativo

Esempio 2

Si pensi al caso in cui una deficitaria gestione reddituale si accompagni alla produzione di un cospicuo flusso di disponibilità liquide a seguito della dismissione di alcuni beni aziendali o all'incasso anticipato di alcuni crediti verso clienti.

Risultato economico: negativo (per ipotesi)

Impatto sulla liquidità: positivo

Dall'esistenza della dissociazione temporale tra il momento in cui un evento viene rilevato sotto l'aspetto economico e quello in cui lo stesso diventa, invece, finanziariamente rilevante, nasce la necessità di predisporre, **accanto al conto economico**, un prospetto che illustri l'andamento finanziario della gestione

Finalità conoscitive

Il RF non è un “documento assoluto”, capace da solo di svelare la verità sullo stato di salute di un’azienda, ma unitamente alla restante informativa di bilancio, può contribuire a rispondere alle seguenti domande:

- 1) Quale è stato il contributo della gestione corrente alla creazione di risorse finanziarie?
- 2) Quali classi di attività hanno assorbito risorse finanziarie generate dalla gestione?
- 3) Quali sono state le fonti a medio e lungo termine che hanno alimentato i flussi finanziari dell’azienda?
- 4) Esiste un’adeguata correlazione tra fonti e impieghi?

Tali risposte non sono fini a se stesse bensì mirano ad una finalità ulteriore (cd. mediata): fornire informazioni rilevanti al monitoraggio della dinamica finanziaria dell’azienda

Ex ante: definizione dei fabbisogni e le relative fonti di copertura nell’ambito della programmazione aziendale, valutando la capacità aziendale di produrre flussi finanziari in grado di alimentare gli investimenti, di rimborsare i debiti e di distribuire dividendi

Ex post: formulazione di un giudizio sulla validità delle politiche finanziarie poste in essere dall’azienda

**Finalità
immediate**



**Finalità
mediata**

Limiti informativi del rendiconto

1) Importanza che il rendiconto venga letto all'interno di un sistema di prospetti predisposti dall'impresa per offrire ai terzi le informazioni necessarie per valutare la situazione complessiva in un dato momento

2) Impossibilità, per un rendiconto che abbia un determinato oggetto, di rispondere contemporaneamente a scopi conoscitivi tra di loro spesso assai differenti

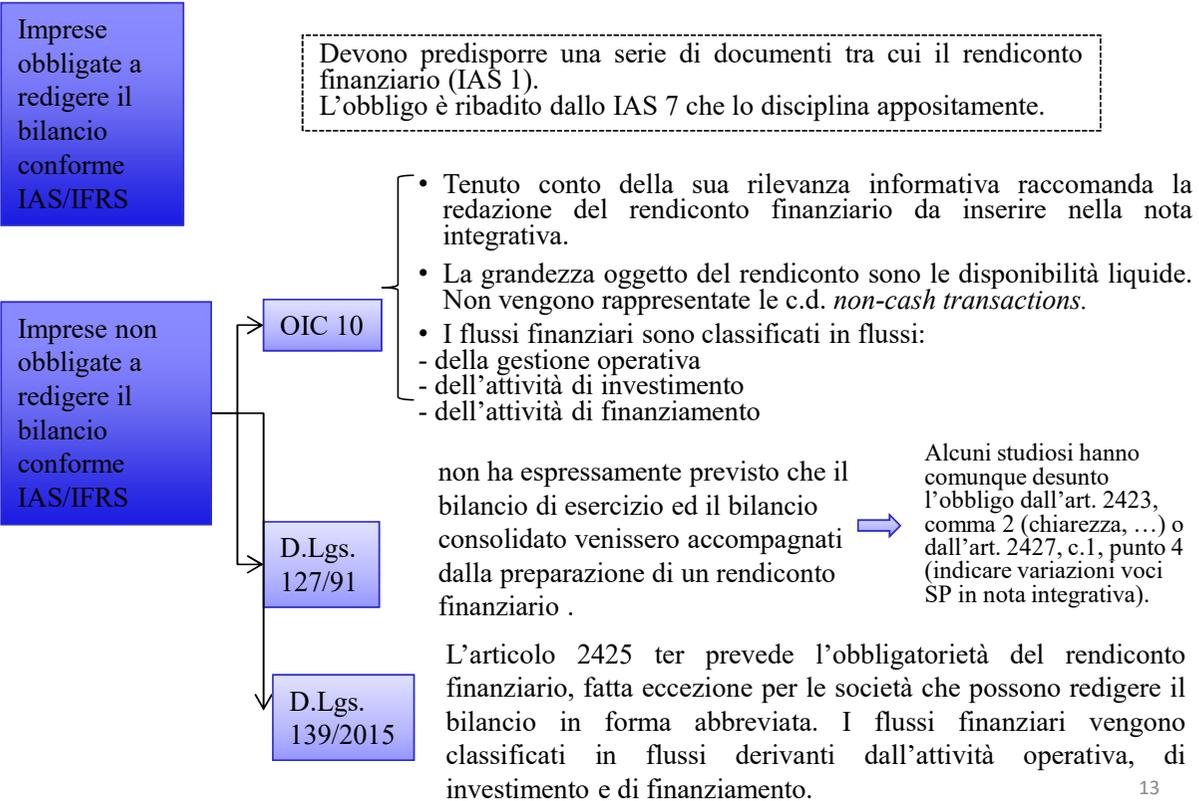
3) Necessità di avere una serie temporale di rendiconti finanziari

Le informazioni contenute nel rendiconto svolgono una funzione complementare ma non sostitutiva rispetto a quanto indicato nei più noti prospetti di stato patrimoniale e conto economico: lo stato patrimoniale fornisce gli elementi per un'analisi statica della struttura del patrimonio, mentre il rendiconto fornisce una visione dinamica della evoluzione finanziaria dell'impresa. Allo stesso modo sono significative le relazioni che possono essere messe in luce attraverso una lettura sistemica del rendiconto finanziario e del conto economico al fine di fornire elementi utili per comprendere le ragioni della mancata coincidenza tra flussi economici e flussi finanziari

Frequentemente al rendiconto finanziario viene attribuita la funzione di soddisfare fabbisogni informativi molto diversi. Si pensi alla difficoltà di redigere un rendiconto finanziario che risponda contemporaneamente a finalità conoscitive che si riferiscono alla solvibilità dell'impresa nel breve e nel lungo periodo, alla capacità di autofinanziamento degli investimenti ecc. Per rispondere a domande così diverse servirebbero quantomeno diversi rendiconti ognuno con una differente grandezza oggetto di analisi.

Qualora, dalla lettura del rendiconto finanziario, si vogliono trarre elementi utili per formulare previsioni circa i futuri flussi finanziari della data realtà aziendali, è necessario avere una serie storica di rendiconti finanziari

Situazione normativa italiana attuale



OIC 10



si applica a:

Società che redigono bilancio d'esercizio ordinario

In base alle disposizioni del **Codice Civile**

Art.2423, comma 1

"gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa"

Art.2435-bis, comma 2 e Art.2435-ter

Prevedono **l'esonero** dalla redazione del rendiconto finanziario per le società che:

- Redigono **bilancio in forma abbreviata**
- Redigono il **bilancio delle micro-imprese**

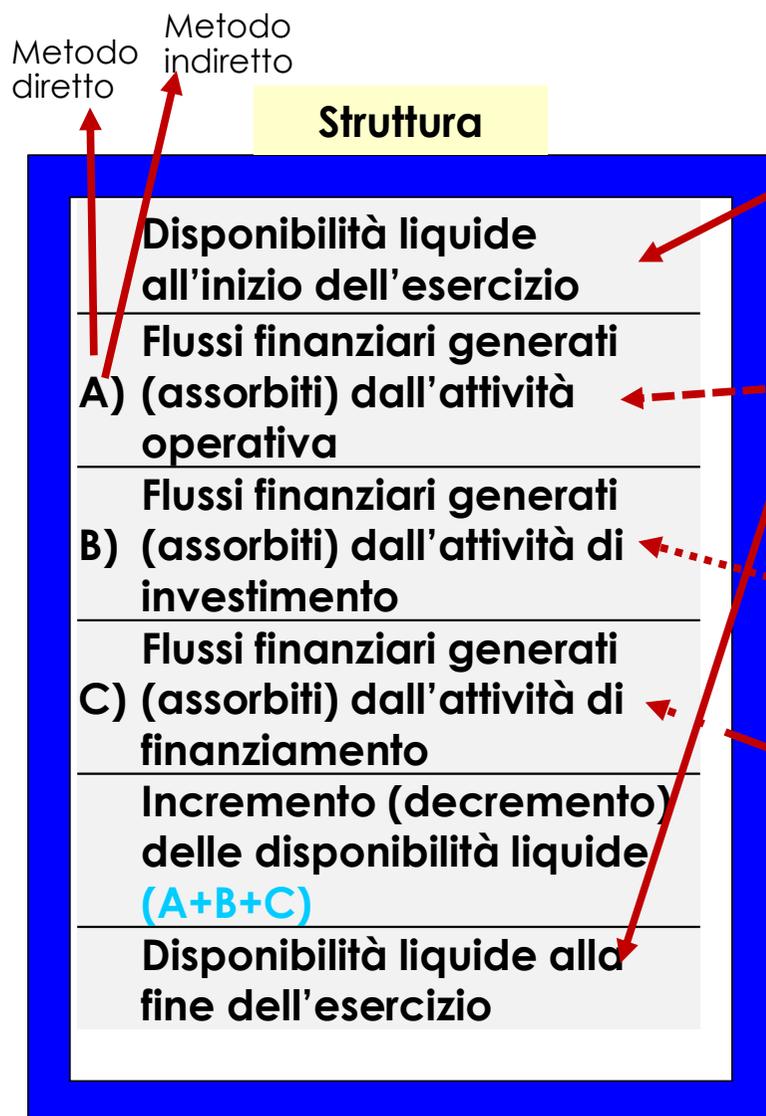
Gruppi che predispongono il bilancio d'esercizio ordinario

In base alle disposizioni del **D.Lgs. 127/91**

Art.29, comma 1

"il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa"

N.B. La versione OIC 10(2016) rispetto a quella OIC 10(2014) non riguarda il rendiconto finanziario consolidato, che è stata spostata nell'OIC 17



Le **disponibilità liquide** sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide comprendono anche depositi bancari e postali, assegni e denaro e valori in cassa espressi in valuta estera

L'**attività operativa** comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'**attività di investimento** comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'**attività di finanziamento** comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

- L'attività operativa copre un ruolo assolutamente centrale.
- In questa area si registrano le quotidiane attività di acquisto dei fattori di consumo, la cui trasformazione produce entrate ed uscite



I flussi finanziari prodotti dalla gestione operativa possono essere calcolati con due distinte metodologie:

1) METODO DIRETTO

Vengono esposti i flussi finanziari sia positivi che negativi lordi generati dall'attività operativa

2) METODO INDIRETTO

L'utile o perdita di esercizio subisce rettifiche in funzione di:

- elementi di natura non monetaria (ad es. ammortamenti)
- variazioni nel CCN
- flussi da attività di investimento e finanziamento (es. plusvalenze da cessione di attività)

La differenza tra i metodi riguarda sostanzialmente il calcolo dei flussi dell'**attività operativa**:



Con il **metodo indiretto** si parte dall'**Utile di esercizio**, per poi procedere con una serie di rettifiche, al fine di depurare i flussi dell'attività operativa da tutti i flussi prodotti dall'attività finanziaria e di investimento.

Con il **metodo diretto** si indicano i flussi che incidono sulle disponibilità liquide



I **vantaggi del metodo indiretto** sono:

- **il flusso di cassa operativo** ottenuto per via indiretta consente di apprezzare separatamente l'influsso esercitato sui **risultati monetari dell'impresa** dall'**autofinanziamento e dalle variazioni di CCN**.
- tramite il metodo indiretto si realizza una scomposizione monetaria del ciclo operativo che mette in risalto i «*driver*» del **flusso di cassa**, ossia le leve agendo sulle quali è possibile massimizzare la **produzione monetaria della gestione**.

	200X	200X-1
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/(pagati)		
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		

	200X	200X-1
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		

	200X	200X-1
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		

Principio OIC 10 (par. 32-37)

- Le entrate e le uscite derivanti dall'attività di investimento vanno presentate distintamente in funzione delle diverse classi di immobilizzazioni
- I flussi generati **dall'acquisto di immobilizzazioni** vengono indicati per un importo pari all'effettivo prezzo di acquisto, con rettifica dei debiti verso i fornitori di immobilizzazioni
- I flussi generati **dalla vendita di immobilizzazioni** vengono indicate per un importo pari all'effettivo prezzo di realizzo, con rettifica dei crediti verso clienti

	200X	200X-1
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		

Il **principio OIC 10** (par. 38-40) espone alcuni esempi di **flussi finanziari** dall'attività di finanziamento :

- Incassi dall'emissione di titoli azionari
- Incassi da emissione di prestiti
- Pagamenti da rimborso prestiti obbligazionari
- Accensione mutui
- Pagamento di dividendi

	200X	200X-1
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		